

# momenti "ventotto"

~~12 dicembre 2004~~ 21 e 25 - 7 febbraio 2005 14 e 45

ad ingressar le mie parole  
che fine fanno  
vado a capire

domenica 12 dicembre 2004  
21 e 25

che di trovar scena da solo  
invece  
della sorgente cerco  
che faccio alla vita

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 03

dentro i suoi cloni  
ognuno  
d'essere io  
si crede

domenica 12 dicembre 2004  
22 e 00

e non sei tu  
che a suggerir che faccio  
capacità non hai

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 04

ma d'atto di credenza  
è sé

domenica 12 dicembre 2004  
22 e 01

luoghi sorgiva  
che se a trovar qualcuno  
falso indicar  
dentro di sé  
verso di me  
farebbe

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 05

e me con te  
come faccio il contatto

domenica 12 dicembre 2004  
22 e 02

d'andar con te in luoghi lontani  
senza l'idee  
possiamo inizio

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 06

qui non ti voglio  
che il luogo nostro  
è quando c'incontriamo

domenica 12 dicembre 2004  
22 e 58

che poi  
d'adesso  
al ritornar dei cloni  
della sorgiva mia  
tomo da solo

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 07

il luogo nostro  
che c'incontriamo  
fuori del mondo

domenica 12 dicembre 2004  
22 e 59

qui  
adesso  
non ci voglio nessuno

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 00

ad incontrar ch'incontro  
se a praticar l'idee  
campo di me  
ancora  
trovo ristretto

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 08

di ritrovarmi qui  
e nessuno intorno  
la mia sorgente  
resta sorgiva

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 01

che d'incontrare te  
se senza l'idee  
di gran bellezza  
rende un istante

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 09

che quando ci sei tu  
d'avvicinar noi due  
è d'incontrarci me

domenica 12 dicembre 2004  
23 e 02

nessun sentimento  
adesso

lunedì 13 dicembre 2004  
19 e 48

e il corpo mio c'è tutto	lunedì 13 dicembre 2004 19 e 50	che d'incontrar comunque ad ottenere il pane passo per quanti	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 20
d'essere adesso che di continuità è ancora adesso	lunedì 13 dicembre 2004 19 e 54	è d'incontrare che il mio disagio scocca	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 22
che di inscoprir solo il meccano poi lo lascio fermo	lunedì 13 dicembre 2004 19 e 56	un uomo che incontra un altro uomo	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 24
il corpo mio e sono qui dentro	lunedì 13 dicembre 2004 19 e 58	d'originale è il fronte che di trovar uomo totale ad incontrar uomo totale	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 30
ad avviar ragionamento m'aspetto un sentimento	lunedì 13 dicembre 2004 20 e 10	ad incontrar ch'incontro dal rumorar di dentro ad evitar l'insulto sono guidato	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 32
di scaturir del sentimento poi di mio so' stati gl'argomenti	lunedì 13 dicembre 2004 20 e 11	uomo tradito e d'accettare il rischio	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 34
che mai da me d'originali	lunedì 13 dicembre 2004 20 e 12	d'esser totale dentro che poi da fuori di me faccio e ricevo tratti	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 37
di migliorar la vita dell'uomo che di scoprire l'uomo a divenire sia vita di uomo	lunedì 13 dicembre 2004 21 e 49	padre nostro che sei d'immenso d'anima immenso d'attraversare il corpo insulto e vengo insultato	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 39
di tutto quanto è intorno sembra tranquillo ed anche ordinato	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 13	totalità d'essere me spregio a divenire io	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 42
ma ad incontrar ch'incontro e a preveder gl'incontri allora si dentro sorge il rumore	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 15	ad inscoprire uomo com'è dell'armonia tra molti	lunedì 13 dicembre 2004 22 e 44

ad iniziar l'impresa  
nulla conosco

lunedì 13 dicembre 2004  
22 e 50

che di partire  
punto a principio  
d'anima immenso  
la proprietà di sé

lunedì 13 dicembre 2004  
22 e 51

ma poi  
di far d'autoritratto  
passa pel corpo  
e quanto trova in esso

lunedì 13 dicembre 2004  
22 e 52

e di ritrarre l'altro  
ad insultare  
come per sé  
rende per lui

lunedì 13 dicembre 2004  
22 e 53

di ritomar di quanto  
che d'emozioni  
è l'avvertire

martedì 14 dicembre 2004  
9 e 03  
casaccia

scene da intorno  
e quanto  
dentro il mio spazio  
sono dei lampi

martedì 14 dicembre 2004  
9 e 05



di rimanere fuori  
tra le figure faccio  
che poi  
a non saper come so' nate  
d'interferir tra loro  
resto agli impulsi

martedì 14 dicembre 2004  
10 e 50

d'interferir figure  
seguo gl'impulsi  
e perdo i natali

martedì 14 dicembre 2004  
10 e 51



figure e poi  
d'interferire  
quei lampi  
prendo a seguire

martedì 14 dicembre 2004  
10 e 52

lampi  
che a interferir delle figure  
coltre di nebbia  
faccio il mio fronte

martedì 14 dicembre 2004  
10 e 54

che poi  
di respirar la via tutta la nebbia  
d'interferenza  
nulla mi leggo

martedì 14 dicembre 2004  
10 e 55

ed è così  
che di tornare a prima  
passi rifaccio  
e a circolar  
vuoto mi trovo al centro

martedì 14 dicembre 2004  
10 e 59

di ricrear solo percorsi  
di quei canali  
faccio di vizio

martedì 14 dicembre 2004  
12 e 35



di ritrovarmi qui  
in questo spazio  
che poi  
d'unificar con quanti  
l'ho fatto territorio

martedì 14 dicembre 2004  
22 e 38  
cocciano

quadri di vita  
e il senso del tempo

mercoledì 15 dicembre 2004  
8 e 34

di mille storie  
di volta in volta  
d'univocità  
il tempo della storia

mercoledì 15 dicembre 2004  
8 e 36

che poi  
storia su storia  
è ad incrociare il tempo

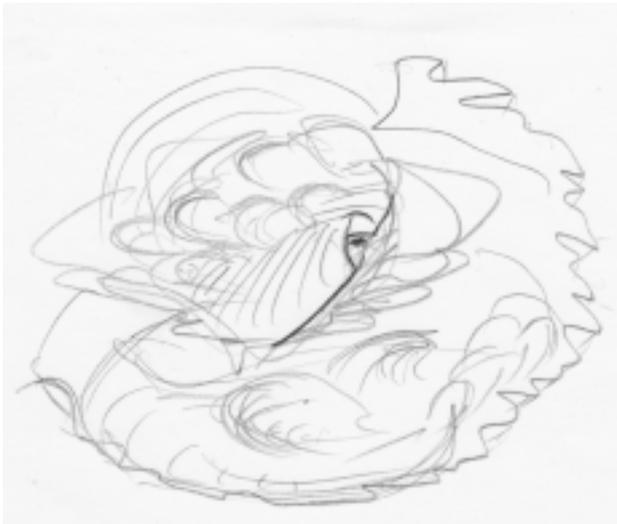
mercoledì 15 dicembre 2004  
8 e 38

che d'essere me  
e me soltanto  
m'illudo costretto  
d'unica storia  
sempre diversa

mercoledì 15 dicembre 2004  
8 e 40



quando la storia che a catturare il tempo a scandir soltanto questa	mercoledì 15 dicembre 2004 14 e 46	guida primordia che di seguir l'ambiente manca	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 23
a collassar tutti gl'io che passo e la morte del corpo	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 03	che l'emergenza è di cadere ma non sto cadendo	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 24
ad abbracciare te lo spazio mio manca di te che dello spazio tuo manca il riflesso	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 12	che di soffrir rimbalzo il corpo mio volume di visceral stravolgimento la gravità a me fa di tradire	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 25
che a collassar reiterar di scena fa d'ammontar dell'emozione	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 13	e a non capir ch'avviene del corpo mio che sfugge fo lo sgomento	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 26
che poi quanto mi resta è di precipitar senza l'appiglio	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 16	e di tornare a lei di ritrovar d'appiglio a lei m'appello	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 27
di correre le scene arma il mio corpo che poi di non trovar dirimpettaio l'armi disgrega	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 17	che di tornare a prima quando al progetto ad incontrare lei ero d'andare	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 28
che di poggiar le braccia e il petto le braccia e il petto preparazione fanno	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 20	e cado ancora	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 29
che poi privi all'appoggio le braccia mie ed il petto vertiginar chiama il mio spazio	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 21	di quel ch'avvenne sempre che cineteca mia a risonar dentro la pelle monta proietti	giovedì 16 dicembre 2004 17 e 21 fiumicino
primordio viene chiamato che d'allarmar lo spazio e senza d'appiglio d'impressionar fa il riparar caduta	mercoledì 15 dicembre 2004 15 e 22		



ad incontrar dell'aeroporto  
mille racconti  
e i luoghi

giovedì 16 dicembre 2004  
18 e 26

che a scomparir di qui  
là mi svolgevo

giovedì 16 dicembre 2004  
18 e 28

di risonar d'ambiente intorno  
l'archivio mio criptato  
delle coerenze  
fa l'emergenze

giovedì 16 dicembre 2004  
18 e 31

che d'evocar  
mostra veline

giovedì 16 dicembre 2004  
18 e 32

che a non capir che cosa fosse  
del proiettar di trasparenze  
ad attimar  
presi concreto

giovedì 16 dicembre 2004  
18 e 33

e di trovar d'essere là  
di rimanere là  
oppure impedito

giovedì 16 dicembre 2004  
18 e 34



a trattener le scene  
che poi  
le patisco

giovedì 16 dicembre 2004  
17 e 28

delle figure mie che indosso  
di dentro la pelle

giovedì 16 dicembre 2004  
17 e 29

a coniugare il mare  
sono nel mare

giovedì 16 dicembre 2004  
17 e 39

scena portale  
che di mirar dell'oltre  
luogo m'espone

giovedì 16 dicembre 2004  
18 e 23





ad integrar quanto da intorno  
d'archivio  
scena proietta  
espande l'ambiente

giovedì 16 dicembre 2004  
18 e 41

che poi  
d'esserci dentro

giovedì 16 dicembre 2004  
18 e 42

di dentro il proiettar delle veline

venerdì 17 dicembre 2004  
11 e 00

delle conferme  
e di trovarle fatte

venerdì 17 dicembre 2004  
11 e 09

dei quadri e delle storie  
che poi  
ad infiltrar senza capire  
so' pure le conferme

venerdì 17 dicembre 2004  
11 e 12

cos'è una conferma

venerdì 17 dicembre 2004  
11 e 13

che a reiterar circolazione  
d'evento  
a non saperlo  
conferma ha reso

venerdì 17 dicembre 2004  
11 e 14

qualcosa passa d'accanto  
che poi  
arrivo a chiamarlo

venerdì 17 dicembre 2004  
11 e 16

che di scalar conferme  
so' a ritrovar nome alle labbra

venerdì 17 dicembre 2004  
11 e 19

lo squallido mondo di lei  
che a intendere sé stessa  
vuoto svergogna

venerdì 17 dicembre 2004  
13 e 20



che di coprir segni d'oscuro  
rende a colui che aspira  
e prende per sé  
nome di stella

venerdì 17 dicembre 2004  
13 e 23

dei miei volumi  
pretende e ingoia  
che a illuminar del desiderio mio  
varco d'oscuro  
a sé  
copre alla vista

venerdì 17 dicembre 2004  
13 e 24

la sua filosofia  
qual'è  
che mai  
d'argomentar l'idea  
m'ha riversato

venerdì 17 dicembre 2004  
13 e 45

che a guardar meglio  
solo le sue passività  
tra le passività  
si sceglie

venerdì 17 dicembre 2004  
13 e 48

e a ricercar d'esistere  
che fa

venerdì 17 dicembre 2004  
13 e 50

a trasparir segni d'oscuro  
d'avvicinarti a me  
verso di me  
cerchi rapina

venerdì 17 dicembre 2004  
21 e 53

a camuffarti autrice  
di suggerir l'aggregazione  
fai solo l'attrice

venerdì 17 dicembre 2004  
21 e 55

guerre di stili  
falso di scena  
e proponi solo di mimo

venerdì 17 dicembre 2004  
21 e 57

del grande vuoto di dentro  
d'oscurità  
ti marce il centro  
e di colui che incontri  
aspetti il bel guardo

venerdì 17 dicembre 2004  
22 e 01

falsa zampogna  
che di suonar  
t'illudi autrice

venerdì 17 dicembre 2004  
22 e 03

che del soffiare suo  
prima t'aspetti  
e poi  
pretendi

venerdì 17 dicembre 2004  
22 e 04

ch'è gran sgomento  
quando da dentro  
flatti di freddo  
egli non copre

venerdì 17 dicembre 2004  
22 e 54

e a bestemmiar  
fai la protesta  
che lui non sa  
e non capisce

venerdì 17 dicembre 2004  
22 e 55

che s'asservisce  
o ti spedisce altrove

venerdì 17 dicembre 2004  
22 e 56

ed io  
ti spedisco

venerdì 17 dicembre 2004  
22 e 57

a rimaner di facoltà  
solo animale

sabato 18 dicembre 2004  
13 e 04  
frascati

a pascere soltanto  
se pur  
solo a natura

sabato 18 dicembre 2004  
13 e 06

a pascere le scene  
che d'integrar so' fatte  
anche d'astratti

sabato 18 dicembre 2004  
13 e 07

a pascere costrutti  
che a entrar dentro le scene  
scambiai d'essere prato

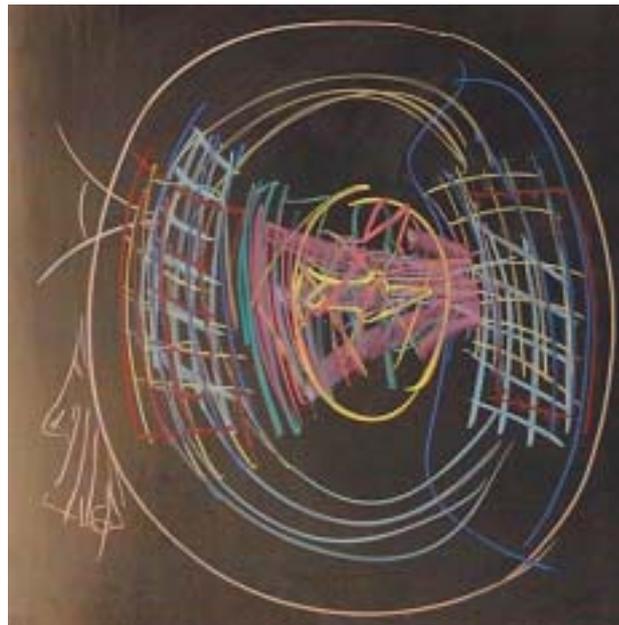
sabato 18 dicembre 2004  
13 e 11

le gambe mie  
che poi  
su quattro ruote  
tra qui e là  
so' a scomparir del tempo

sabato 18 dicembre 2004  
13 e 12

che poi  
tempo che salto  
a costruir le quattro ruote  
faccio utilizzo

sabato 18 dicembre 2004  
13 e 14



le scene mie ch'avverto  
che a processar montaggio  
nasce da prima

sabato 18 dicembre 2004  
15 e 01  
cocciano

ad incontrare te  
solo di mente  
punto è di scena  
che poi  
verso di te  
d'itinerar mi trovo  
tutti gl'insulti

sabato 18 dicembre 2004  
15 e 11

scene ed ingressi  
che sono già agl'androni

sabato 18 dicembre 2004  
15 e 37

frasi oramai  
già fatte

sabato 18 dicembre 2004  
15 e 38

della sezione mia d'ascolto  
che quando a parlare  
ormai  
la scena è fatta

sabato 18 dicembre 2004  
15 e 40

padre nostro che sei d'immenso  
com'è che sono cieco e sordo

sabato 18 dicembre 2004  
15 e 42

da finedicatore che quel ch'è stato è già presente	sabato 18 dicembre 2004 15 e 44	frutti di mente che di trovar come si svolge ancora non sono	sabato 18 dicembre 2004 16 e 47
d'accorgermi d'adesso ch'è già montato	sabato 18 dicembre 2004 15 e 48	e presunzione volle che me d'essere autore	sabato 18 dicembre 2004 16 e 48
che a non trovar contrasto scena s'espande e non m'accorge nulla	sabato 18 dicembre 2004 15 e 50	ad imparar scene d'ambiente di misurar nei gradi quanto al mio spazio nasce faccio a confronto	sabato 18 dicembre 2004 16 e 51
scene di storia e d'essere attore	sabato 18 dicembre 2004 16 e 12	a disegnar sulla lavagna d'anticipar nulla conosco	sabato 18 dicembre 2004 16 e 54
la mente mia d'autonomia è sfuggita	sabato 18 dicembre 2004 16 e 15	che di trovar piccoli tratti a muovere le braccia di coincidenza monto figure	sabato 18 dicembre 2004 16 e 55
la mente mia ma è mia	sabato 18 dicembre 2004 16 e 16	ad incontrar la vita che poi di trasparenti gabbie sono d'idee	sabato 18 dicembre 2004 18 e 08
a calcoliar come svolgo le storie son solo di sfruttare	sabato 18 dicembre 2004 16 e 19	di senza tempo appresso che a lavorar lo scopo non l'ho raggiunto e a dismissione incorro	domenica 19 dicembre 2004 14 e 07
di svolgersi la vita il ruolo mio qual'è	sabato 18 dicembre 2004 16 e 21	il tempo della vita e lo seguir dei corsi	domenica 19 dicembre 2004 14 e 08
d'apocrifar chi sono mi nomino d'autore	sabato 18 dicembre 2004 16 e 23	a non aver concluso il corpo mio ch'ho utilizzato dissolvimento ad altro mi lascia	domenica 19 dicembre 2004 14 e 09
ma di trovar come s'avviene nulla è di mio	sabato 18 dicembre 2004 16 e 24	e delle corse mie cosa utilizzo	domenica 19 dicembre 2004 14 e 10
ad appuntar sulla lavagna fo graduatorie ma quei criteri trovo già fatti	sabato 18 dicembre 2004 16 e 25		

a rimaner del vallo  
per sempre  
e senza più le sponde

domenica 19 dicembre 2004  
14 e 11

ch'è tutto falso  
che a far le sponde  
ad anche il vallo  
son sempre me

domenica 19 dicembre 2004  
14 e 12

scene diverse  
che mille  
dent'esse  
versanti avverto

domenica 19 dicembre 2004  
16 e 27

circondato della vita  
sempre tento  
la sortita

domenica 19 dicembre 2004  
16 e 32

ad ordinar dell'esistenza e l'homo  
poi  
cosa ci faccio

domenica 19 dicembre 2004  
16 e 46

che poi  
a non far nulla  
cosa ci faccio

domenica 19 dicembre 2004  
16 e 47

ad incontrare te  
quando a quel tempo  
ad incontrare te  
d'adesso

domenica 19 dicembre 2004  
16 e 49

che poi  
d'adesso  
man mano  
non sono più  
copia di altri

domenica 19 dicembre 2004  
16 e 50

che dell'assurdità che porto  
a non esser copia di niente  
m'emergo solo  
fuori da tutto

domenica 19 dicembre 2004  
16 e 51

d'essere a prima  
resto senza le mosse

domenica 19 dicembre 2004  
16 e 57

del grande repertorio  
ad incontrar quanto ho incontrato  
ho fatto grande l'archivio

domenica 19 dicembre 2004  
17 e 39

di coincidenze  
vado a misura  
che della rilevanza  
sono o non sono

domenica 19 dicembre 2004  
17 e 42

d'esser comunque  
sempre mi perdo  
che di penalità  
o di premio  
sono a bilancia

domenica 19 dicembre 2004  
17 e 44

d'itinerari fatti  
cerco del mio

domenica 19 dicembre 2004  
17 e 45

che nella coincidenza  
degl'atti miei a rivista  
la storia quella  
e quanto mi spetta

domenica 19 dicembre 2004  
17 e 46

che poi  
quanto ai finali  
voglio o ripudio

domenica 19 dicembre 2004  
17 e 47

d'essere me  
non ho una storia  
che d'essere qui  
dentro la vita  
d'attraversar la vita  
monto le storie

domenica 19 dicembre 2004  
17 e 56



e sono qui nella vita	domenica 19 dicembre 2004 19 e 59	di quel ch'avverto adesso che di girar tra tutti quelli a coniugar d'argomentare quanto s'avviene	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 08
che poi erano tante le feste	domenica 19 dicembre 2004 20 e 01	di coniugar frasi con te d'argomentare viene il cadere	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 10
ma poi ogni volta di trapassar la festa son qui nella vita e sempre la stessa	domenica 19 dicembre 2004 20 e 02	di quanto in me di quanto in te è d'aggirare	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 11
le feste e chi soggetto che a ricercar mi andavo della promessa il centro	domenica 19 dicembre 2004 20 e 04	di cosa è fatto d'ognuno il mondo racchiuso	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 12
l'uomo è gratuito l'idee fanno i pedaggi	domenica 19 dicembre 2004 20 e 48	frasi proposte e l'argomento	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 13
d'essere qui e il corpo mio non basta	domenica 19 dicembre 2004 21 e 01	mondi racchiusi e poi le voci	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 15
a ritornar virtù d'esistere lascio il mio corpo	domenica 19 dicembre 2004 21 e 02	degli argomenti tuoi e gli argomenti miei d'ognuno dentro la pelle	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 16
scene con loro ma qui son solo	domenica 19 dicembre 2004 21 e 03	di tutti quanti incontro e d'incontrar tra loro vasi son chiusi	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 17
luoghi per me che il corpo mio e l'idee son ricevute	domenica 19 dicembre 2004 21 e 07	che al trasparir di pelle poi del solo risonar lo rilevar s'avviene	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 18
fantasmi che di calzar chi sono d'idea l'ho fatto	domenica 19 dicembre 2004 21 e 08	che quanto gli s'entra di non trovar la risonanza a far rumore resta sospeso	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 19

la pelle mia di trasparenza passa di tutto ma poi del solo risonar dentro ho una forma	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 21	ma di comunità quand'è ch'è stata	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 15
del risonar soltanto e il resto a rumore è di risorsa d'omo	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 25	comunità ch'esiste e quanto la tiene sotterrata	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 17
di risonar dentro la pelle costrutto monta	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 27	ad incontrare te che poi dentro si scontra	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 19
che di dialogar manca domanda	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 28	che di mancar la risonanza strato per strato a rumorar fa di tragedia	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 22
ad enunciar fraseggi di ritrovar rumore in essi fallisco quanto m'aspetto	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 29	della comunità vado all'incontro che poi però nasce tragedia	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 24
a risonar soltanto di tutto il resto me faccio da cieco	lunedì 20 dicembre 2004 13 e 31	della comunità e dell'esistenza	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 46
ad incontrar ch'incontro e quanto non avviene	lunedì 20 dicembre 2004 14 e 58	della comunità e dello spirito d'uomo	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 47
ad incontrar ch'incontro e la comunità che perdo	lunedì 20 dicembre 2004 14 e 59	chi è che piange chi é che si lamenta che del volume mio del corpo sono d'ascolto	lunedì 20 dicembre 2004 18 e 35
comunità che d'ogni volta ad incontrar ch'incontro perdo di nuovo	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 02	il corpo mio fatto di mente a interferir l'idee che porta di rumorar fa gran frastuono e me so' l'unico che ascolta	lunedì 20 dicembre 2004 18 e 36
comunità che non ritrovo	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 06	dal corpo mio fatto di mente mille rumori ho sempre ascoltato	lunedì 20 dicembre 2004 18 e 38
che di comunità creduta mai più ritrovo il suono	lunedì 20 dicembre 2004 15 e 14		

che poi  
a risalir la traccia  
d'apocrife credenze  
era il conflitto

lunedì 20 dicembre 2004  
18 e 39

er corpo mio è fatto de coccio  
che de scassa'  
'n'se ferma  
si nu'jarivi 'n fonno  
a capi'  
che lo disturba

lunedì 20 dicembre 2004  
18 e 47

il corpo mio  
che d'integrar diviene  
fatto anche d'idee

lunedì 20 dicembre 2004  
19 e 35

che poi  
c'ero anche me  
come d'adesso

lunedì 20 dicembre 2004  
19 e 36

ad incontrar ch'incontro  
te e me  
ogni volta  
siamo all'incontro

lunedì 20 dicembre 2004  
19 e 37

ma poi  
a confrontar ritratti  
perdiamo il paradiso

lunedì 20 dicembre 2004  
19 e 38

il corpo mio  
d'idee  
mille volte ritratto

lunedì 20 dicembre 2004  
19 e 45

che a far d'autoritratti  
scena per scena  
ne ho fatti mille  
d'adatti

lunedì 20 dicembre 2004  
19 e 49

che poi  
d'accendersi tra loro  
non mi ricordo più  
chi sono

lunedì 20 dicembre 2004  
19 e 52

padre nostro che sei d'immenso  
a riguardar l'autoritratti  
d'abitar del paradiso  
ho perso il senso

lunedì 20 dicembre 2004  
19 e 54

il corpo mio che piange  
che a confrontar l'idee che porta  
di dilaniar s'avverte

lunedì 20 dicembre 2004  
20 e 05

e me  
che il paradiso perdo  
fo di conferma

lunedì 20 dicembre 2004  
20 e 08

di ritrovar l'idee a contrasto  
che poi  
d'entrambe  
so' l'inventore

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 30

d'itinerario  
di volta in volta  
quello ch'emerge

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 31

che non è vero niente  
ma poi  
dell'emozione  
prendo a conferma

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 32

che d'essere li  
ad essere altrove  
chiama il contrasto

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 33

ma poi  
non sono li  
né sono d'altrove

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 34

d'essere sono  
ma sono qui  
davanti allo schermo

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 35

pazzo d'idee  
che il corpo mio  
fanno a rumore

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 36

il corpo mio  
s'aggiunto d'idee  
che d'essere fatte  
son d'esso  
le scene ch'è stato

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 46

a rifondar l'idee  
che come le presi  
ne feci ritratti

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 50

l'uomo e la pace  
poi furono idee

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 52

sceneggiature  
mille ne ho fatte  
che poi  
d'interpretarle tutte

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 54

d'interpretar  
scambio me stesso  
e tutti gl'altri  
trovo altrettanto

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 56

che poi  
a confrontar soggetti  
di volta in volta  
nasco diverso

lunedì 20 dicembre 2004  
21 e 57

d'identità  
che a non saperlo  
faccio frantumi

lunedì 20 dicembre 2004  
22 e 17

d'accender la tivù  
il corpo mio diviene  
e me  
lui  
resto a guardare

lunedì 20 dicembre 2004  
22 e 18

d'essere me  
resto totale  
ma il corpo mio  
scorre mill'altri

lunedì 20 dicembre 2004  
22 e 19

che la pazzia dell'uomo  
è anche la mia

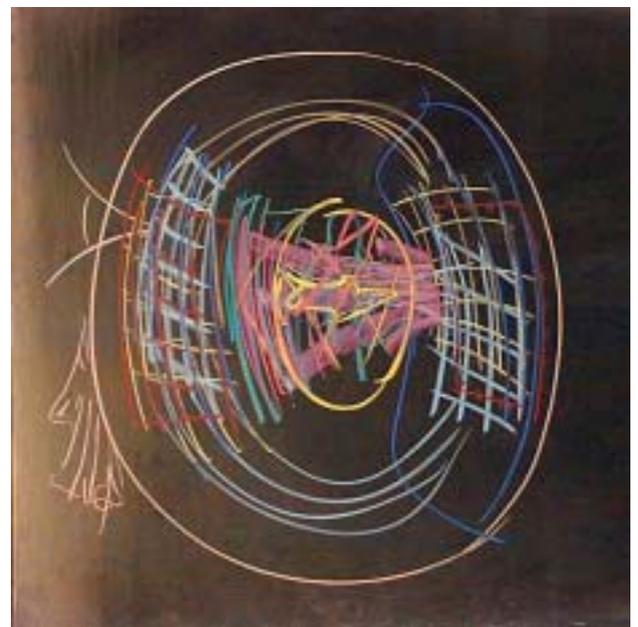
lunedì 20 dicembre 2004  
22 e 23

sono le ventitre  
di lunedì venti dicembre  
dell'anno detto duemilaquattro  
e dentro il mio corpo  
vivo ancora ai margini dell'età della pietra

lunedì 20 dicembre 2004  
23 e 00

di viscerale  
bussola dentro  
a far la rotta

martedì 21 dicembre 2004  
7 e 38



di quel rumore dentro  
e non so niente  
che poi  
fin qui  
m'ho fatto servitore

martedì 21 dicembre 2004

di misurar  
neanche faccio  
che a tramutar  
nell'immediato  
cerco il riparo

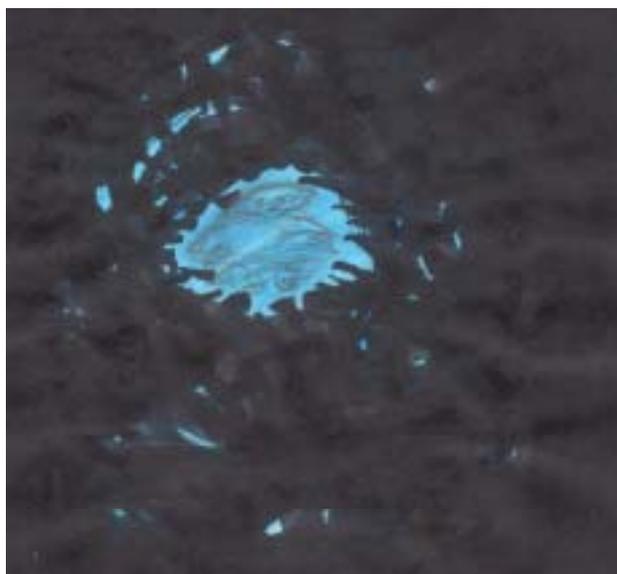
martedì 21 dicembre 2004  
8 e 33

del funzionar del corpo  
e a non aver capito il fondo

martedì 21 dicembre 2004  
8 e 34

il verso e dell'oscuro	martedì 21 dicembre 2004 8 e 36	scena infinita fatta d'oscuro che me del corpo mio se pur l'indosso perdo a me stesso	
ma che cos'è l'oscuro	martedì 21 dicembre 2004 8 e 37		martedì 21 dicembre 2004 9 e 16
ch'è stato sempre là d'oltre del fondo	martedì 21 dicembre 2004 8 e 38	che il corpo mio a me che ci so' dentro faccio impedito	martedì 21 dicembre 2004 9 e 18
a ritornar dove ho iniziato che d'altrimenti resto a sfuggire	martedì 21 dicembre 2004 8 e 39	il corpo mio e l'universo e tutti l'abitanti d'esso	martedì 21 dicembre 2004 9 e 23
a ritornar dove so' loro che visti da qua l'oscuro là non c'è	martedì 21 dicembre 2004 8 e 40	il corpo mio prestato	martedì 21 dicembre 2004 9 e 24
ma poi trovo lo stesso e allora dov'è che vado	martedì 21 dicembre 2004 8 e 41	il corpo mio e quando non conto in esso	martedì 21 dicembre 2004 9 e 28
che me lo porto dentro dentro il mio spazio	martedì 21 dicembre 2004 8 e 43	tra me e l'eseguir del corpo mio di mezzo il riparar dal nulla	martedì 21 dicembre 2004 9 e 29
che di bloccar quel flusso e di sfuggir da qui	martedì 21 dicembre 2004 8 e 45	la libertà d'essere al corpo	martedì 21 dicembre 2004 9 e 14
e mi rivolgo a te e mi rivolgo ovunque che di trovar riparo fo l'unità di moto	martedì 21 dicembre 2004 8 e 46	il corpo mio che mille volte non è mio	martedì 21 dicembre 2004 9 e 42
non ho capito niente che poi gl'ho dato sempre le spalle	martedì 21 dicembre 2004 8 e 47	il rumorar del corpo mio che non mi nasce mio	martedì 21 dicembre 2004 9 e 44
che dentro la pelle lui l'ho divenuto potente più di me	martedì 21 dicembre 2004 8 e 48	il corpo mio che ci sto dentro ma poi quando il rumorar gli nasce lo dedico ad esso	martedì 21 dicembre 2004 9 e 45

sorge il rumore che poi chi lo produce	martedì 21 dicembre 2004 9 e 46	di rimaner tra loro quando d'allora m'apparve ragione	martedì 21 dicembre 2004 13 e 07
a correre ai ripari che poi non mi riesce	martedì 21 dicembre 2004 9 e 47	ma di guardar non fui d'attento che solo l'effetto feci a ragione	martedì 21 dicembre 2004 13 e 08
rumore trovo che di trovarlo ancora il corpo mio non s'addormenta	martedì 21 dicembre 2004 9 e 48	ch'ognuno d'essi e non m'accorsi di stesso effetto a far ragione s'eran già resi	martedì 21 dicembre 2004 13 e 12
che poi d'empirìa faccio le danze e quando cade il rumore	martedì 21 dicembre 2004 9 e 49	le luci e coloro di quegli approssimar facea dissolti	martedì 21 dicembre 2004 13 e 15
che fino da allora della sorgente d'estraneità fu stato disgrazia	martedì 21 dicembre 2004 9 e 50	che poi quel buio oltre il tra noi ad attorniar restava fino al confine	martedì 21 dicembre 2004 13 e 18
che fino da allora come la pioggia speravo che il sole	martedì 21 dicembre 2004 9 e 51	che ancora adesso come d'allora di stessa oscurità m'è circondato lo spazio e il tempo	martedì 21 dicembre 2004 13 e 21
a non capir che fosse l'ellessi d'accidente	martedì 21 dicembre 2004 9 e 52		
che poi ad imparar di previsione feci tutti quei trucchi	martedì 21 dicembre 2004 9 e 54		
che a capir delle correnti presi dei corsi	martedì 21 dicembre 2004 9 e 55		
e d'evitar scollinamenti a rimanere lì divenni servitore	martedì 21 dicembre 2004 9 e 56		
ad inventar forche caudine	martedì 21 dicembre 2004 9 e 57		



del buio feci lavagna che d'infettar l'ho fatto pieno di tutto	martedì 21 dicembre 2004 13 e 41	me fino da sempre ma poi di ricercarmi idea d'oltre del tempo e nello spazio m'ho ritrovato buio	martedì 21 dicembre 2004 14 e 28
che poi ad incolpar mi diedi di quanti incapaci li ritrovai del buio	martedì 21 dicembre 2004 13 e 44	non sapevo di poter pensare anzi non sapevo ch'ero a pensare	martedì 21 dicembre 2004 14 e 29
di luci mie d'adesso separo il buio dai dubbi	martedì 21 dicembre 2004 13 e 45	che di pensar non pensai di pensare	martedì 21 dicembre 2004 14 e 32
ad inciampar nel buio sarei sempre stato dal buio	martedì 21 dicembre 2004 13 e 47	che ancora adesso quando a pensare di non saper che sto pensando aspetto un'idea	martedì 21 dicembre 2004 14 e 36
quadro d'allora che identico è adesso	martedì 21 dicembre 2004 13 e 48	quando d'allora a non saper d'essere a pensare di scene dentro ch'appariva feci d'impronte e poi mi mossi in esse	martedì 21 dicembre 2004 14 e 48
a non aver d'idea quanto incontravo a richiamare il buio facevo di buio	martedì 21 dicembre 2004 13 e 49	che di rileggere d'adesso d'evocazioni erano fatte	martedì 21 dicembre 2004 15 e 01
a rimaner dentro la vita che quanto del resto non ne sapevo niente	martedì 21 dicembre 2004 13 e 59	che a non capire d'essere le mie palchi di dentro erano d'altri	martedì 21 dicembre 2004 15 e 02
a rimaner della lettura faccio tutto da capo che quando d'allora sfuggii di fare	martedì 21 dicembre 2004 14 e 00	che ancora adesso fo d'evocati a me l'assegnazioni	martedì 21 dicembre 2004 15 e 24
che dai rumori primi già presi a fuggire	martedì 21 dicembre 2004 14 e 02	che d'evocar da indizi scene da fuori vivo illusioni	martedì 21 dicembre 2004 15 e 25
che della verità col buio feci a coprire	martedì 21 dicembre 2004 14 e 04		

che mille panorami incontro e a non distinguer quanto di vero di bello o brutto torno annegato d'essi	martedì 21 dicembre 2004 15 e 27	scene che incontro e poi tutta la storia mi si risveglia dentro	martedì 21 dicembre 2004 22 e 43
l'evocazioni sono i pensieri	martedì 21 dicembre 2004 15 e 28	che poi d'espandersi a intorno il corpo mio n'è parte	martedì 21 dicembre 2004 22 e 44
che a concepire poi so' le invenzioni	martedì 21 dicembre 2004 15 e 29	che me voglio o non voglio	martedì 21 dicembre 2004 22 e 45
ad evocar faccio pensieri	martedì 21 dicembre 2004 15 e 30	le storie registrate che al corpo mio fanno la presa	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 13
che poi fino da sempre ho sempre evocato	martedì 21 dicembre 2004 15 e 31	le storie registrate e il corpo mio s'addensa d'esse	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 16
ma quando d'allora ad evocar senza sapere quanto appariva ad archiviare fatti di pietra quei panorami e me lì dentro	martedì 21 dicembre 2004 15 e 32	il corpo mio gira la storia che poi di fuori a rispecchiar quello che manca di risonar scorre fino all'azione	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 18
e ancora adesso ad evocar di pietra sono cementato in essa	martedì 21 dicembre 2004 15 e 33	il corpo mio di scorrere le scene passo per passo ad appoggiar di quanto da fuori compie le mosse	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 19
di tutto il tempo è sempre stato adesso che di trovar quanto di scena di volta in volta s'è sempre svolto qui	martedì 21 dicembre 2004 20 e 47	che di mancar dei pezzi intorno lo risonar scorre solo in sé stesso e dell'impronta fatta per fuori di tensionar lascia alle membra	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 20
che poi a confrontar scena con scena la divergenza fo di chiamarla tempo	martedì 21 dicembre 2004 20 e 50	e resto sveglio	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 21
tempo a raggera	martedì 21 dicembre 2004 20 e 51		

a risonar la storia registrata s'emerge tutta e a sequenziar sorge tutte le mosse	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 22	padre nostro che sei d'immenso il corpo mio come l'ho perso	mercoledì 22 dicembre 2004 17 e 32
ma poi se a non trovar l'appoggio a intorno il corpo mio d'accumular degl'ologrammi di sé fa la tensione	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 23	che di sforar l'occupazioni dal fondo e la paura	mercoledì 22 dicembre 2004 17 e 52
le storie mie incompiute che di cognicettivo accende e di propriocettivo a incompletar le mosse resta d'accesso	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 24	scene non vedo ma i rumori d'esse avverto	mercoledì 22 dicembre 2004 20 e 08
le storie mie ch'accendo che poi però fuori mancano i pezzi	mercoledì 22 dicembre 2004 01 e 25	il corpo sta d'emergendo ma di cercar la scena non sto facendo	mercoledì 22 dicembre 2004 20 e 09
colui e quell'altro recuperar l'offese del corpo e dell'idee e di sé	mercoledì 22 dicembre 2004 9 e 00	a non far nulla solo patisco che poi cos'è che faccio	mercoledì 22 dicembre 2004 20 e 10
strada ferrata fino a nel dopo	mercoledì 22 dicembre 2004 9 e 26	scena non vedo ed i rumori non li capisco	mercoledì 22 dicembre 2004 20 e 11
di rifondare il tempo fino a nel dopo	mercoledì 22 dicembre 2004 9 e 29	quando d'allora e quelle sbarre alla finestra e tante sedie al tavolo grande	mercoledì 22 dicembre 2004 20 e 12
il corpo mio strumento che a non capirlo l'ho fatto autorizzato al posto di me	mercoledì 22 dicembre 2004 17 e 27 montecompatri	che di trovarmi qui di quanto al corpo mio m'ho spaventato	mercoledì 22 dicembre 2004 20 e 14
corsi già fatti che a non aver capito quando ora si vanno e si rivanno e solo subisco	mercoledì 22 dicembre 2004 17 e 29	il corpo mio non è il mio corpo che dentro di volta in volta è fatto d'oscuro e di colore oppure di niente	mercoledì 22 dicembre 2004 20 e 16

di volta in volta  
dentro la pelle  
d'oscuro e di colore  
ma il corpo mio  
non è il mio corpo

mercoledì 22 dicembre 2004  
20 e 16

il corpo mio  
non è il mio corpo  
che di virtualità  
sono qui dentro

mercoledì 22 dicembre 2004  
20 e 17

spazio  
che d'ospitar  
non so perché  
ma sono confinato

mercoledì 22 dicembre 2004  
20 e 19

come son qui  
e come è fatto

mercoledì 22 dicembre 2004  
20 e 20

d'argomentar dell'emozioni  
seguo il futuro  
che poi  
lo voglio  
o non lo voglio

giovedì 23 dicembre 2004  
15 e 12

il corpo mio chiamato  
di quante volte  
s'è tramutato

giovedì 23 dicembre 2004  
15 e 14



la volontà mia  
in mano a te  
la metto  
che certamente  
senza chiederle nulla  
la custodisci

giovedì 23 dicembre 2004  
19 e 21

la volontà tua  
in mano a me  
la metti  
che certamente  
non le richiedo nulla  
e te la custodisco

giovedì 23 dicembre 2004  
19 e 22

che dentro il luogo nostro di sempre  
quando vogliamo  
ad incontrarci  
siamo alla pace

giovedì 23 dicembre 2004  
19 e 23

ma poi  
ad incontrar quante di voi ho tentato  
d'uscir dal luogo nostro di sempre  
a me  
ad ogni volta te  
chiedesti pegno

giovedì 23 dicembre 2004  
19 e 26

non sto andando altrove  
e a rimanere qui  
che non c'è niente

venerdì 24 dicembre 2004  
10 e 07

di rimanere qui  
che non c'è niente

venerdì 24 dicembre 2004  
10 e 09

che qui  
sono completo  
ma poi  
non c'è altro

venerdì 24 dicembre 2004  
10 e 11

il corpo mio d'allora  
il corpo mio d'adesso  
e me  
di sempre

venerdì 24 dicembre 2004  
10 e 14

il corpo mio potente  
ma poi  
da me  
per me  
di mio  
d'utilizzare il corpo mio  
me d'esistenza  
non ho bisogno

venerdì 24 dicembre 2004  
10 e 27

ed è di giusto  
che me  
d'esser fatto d'esistenza  
della vita del corpo  
non ho bisogno

venerdì 24 dicembre 2004  
10 e 30

il corpo mio  
che d'universo è fatto  
di batiscafo  
a me  
è all'universo

venerdì 24 dicembre 2004  
10 e 36

d'economia del corpo  
quanto c'è me

venerdì 24 dicembre 2004  
10 e 54

scene che incontro  
che a rimbalzar di dentro  
il corpo mio  
s'accende  
e sono in esse

venerdì 24 dicembre 2004  
15 e 04  
cinecittadue

che quando d'allora  
volume mio del corpo  
a galleggiar dent'esso  
ero a trovar la parte mia

venerdì 24 dicembre 2004  
15 e 06

che poi  
quando più avanti  
di confermare  
oppure di smentita  
scene di dentro  
potevo anche ad intorno

venerdì 24 dicembre 2004  
15 e 09

a comparir di dentro  
è l'evocato

venerdì 24 dicembre 2004  
15 e 11

d'evocazione  
quanto avveniva dentro  
fuori eran le parti  
che poi  
però  
dentro di loro  
la parte mia  
non c'era

venerdì 24 dicembre 2004  
15 e 13

l'evocazioni mie nascenti  
che poi  
le mosse mie d'andare  
da in fondo  
non le trovavo

venerdì 24 dicembre 2004  
15 e 14

proprioceffivo mio  
da dentro  
oppure da fuori  
era impedito

venerdì 24 dicembre 2004  
15 e 15



in fondo all'universo  
c'è l'homo  
e ci sono scivolato dentro

venerdì 24 dicembre 2004  
19 e 36  
cocciano

gli spettatori  
che d'incontrare vanno  
ciò che non hanno

sabato 25 dicembre 2004  
1 e 53

e di guardar colui del centro  
dell'opere sue  
a intraveder  
riverberar d'anima sua  
proprio lo fanno

sabato 25 dicembre 2004  
1 e 55

d'ognuno intorno  
di spettatore  
sempre l'insulto

sabato 25 dicembre 2004  
1 e 57



il corpo mio  
mi rende visto

sabato 25 dicembre 2004  
12 e 51  
quarto miglio

e d'incontrare lei  
lei  
a tramandar le storie sue  
al corpo mio  
di figurar  
non fa richieste

sabato 25 dicembre 2004  
12 e 52

che lei  
però  
non l'ho incontrata mai

sabato 25 dicembre 2004  
12 e 53

d'andar di qua e di là  
di capitar campo di sguardi  
scena a coloro  
di dentro  
uno per uno  
della forma mia della pelle  
figura s'accende

sabato 25 dicembre 2004  
12 e 54

e a sviluppar d'accrescimento  
di canovaccio al dopo  
vie' fuori  
anche di mosse

sabato 25 dicembre 2004  
12 e 55

ma quel d'assurdo  
che a sgomitar  
d'uscita  
oppure d'ingresso  
so' lì che soffro

sabato 25 dicembre 2004  
12 e 56

a disegnar le scene con loro  
che poi  
fo solo comparse

sabato 25 dicembre 2004  
20 e 06  
cocciano

a far vita con loro  
mimi organizzo  
che poi  
ne aspetto mosse

sabato 25 dicembre 2004  
20 e 07

la pelle tua e la mia  
che poi  
se anche tu  
senza l'idee  
dirimpettar noi stessi  
e null'altro

sabato 25 dicembre 2004  
20 e 19

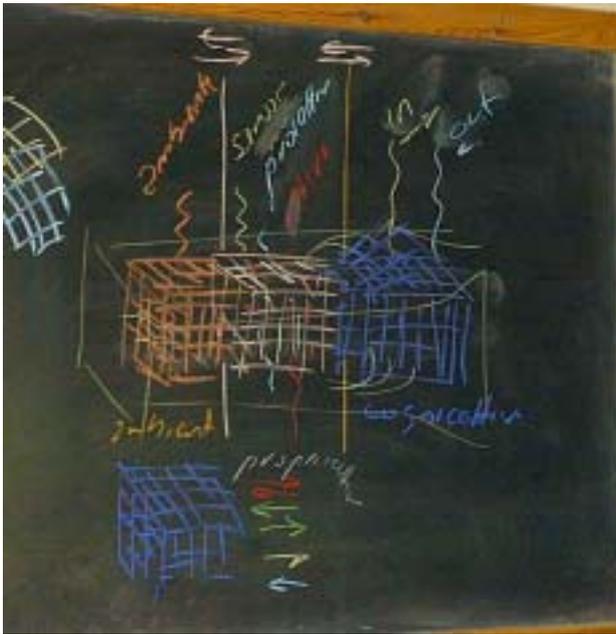
son singolare  
ma poi  
perché  
c'è lei

sabato 25 dicembre 2004  
20 e 36

che poi  
a risultar di stretto  
di singolarità  
so' dentro una gabbia

sabato 25 dicembre 2004  
20 e 37

spazio primordio e spazio d'intelletto	sabato 25 dicembre 2004 20 e 38	che lui di non sapere niente di sé fin lì ha fatto altrettanto	sabato 25 dicembre 2004 23 e 11
spazio primordio e della quiete ch'è la risposta	sabato 25 dicembre 2004 20 e 42	scena con lei che quanto dagli'altri con lei già l'ho	domenica 26 dicembre 2004 9 e 50
spazio intelletto e la serenità a far conoscenza	sabato 25 dicembre 2004 20 e 43	che poi di mantenere il luogo a ritrovar con lei faccio ad altrove il mimo	domenica 26 dicembre 2004 9 e 51
della singolarità e d'intelletto che poi è d'ognuno	sabato 25 dicembre 2004 23 e 03	e poi tutti quei doni ed anche di suo figlio	domenica 26 dicembre 2004 9 e 53
padre nostro che sei d'immenso singolarità d'uguali siamo d'ognuno che poi di due di tre di tutti	sabato 25 dicembre 2004 23 e 05	che a completar dei desideri suoi d'essermi grata poi di ritornar lo zero la pelle sua è alla mia	domenica 26 dicembre 2004 9 e 54
ma nella mente mia quanto appuntato sono con lei	sabato 25 dicembre 2004 23 e 07	ma poi come s'avviene che lei d'uomo fa l'emergente	domenica 26 dicembre 2004 9 e 55
fallimentare incontro è stato con tutti e d'incontrare lei tra noi a contattar fino alla pelle d'oblio fuori dei mimi nelle mie membra cado presente	sabato 25 dicembre 2004 23 e 08	a rimaner con lei quanto non manca e quanto nasce a mancare	domenica 26 dicembre 2004 9 e 56
che d'essere l'autrice di millantar la conoscenza la cingo lei	sabato 25 dicembre 2004 23 e 09	il tempo di stefania e tutto quanto per lei	domenica 26 dicembre 2004 9 e 57
e lei di non avere altro a mostrare dissimular s'adorna e mima d'essere lei	sabato 25 dicembre 2004 23 e 10		



mondo primordio  
e tutto quanto lo costituisce

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 18

che d'intelletto è altro  
e di singolarità  
è quanto da sempre  
e per sempre

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 19

di strumentar primordio  
di melodie  
monto le vie

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 20

primordio vivo con lei  
che poi  
confondo a tutto

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 21

d'argomentare  
quando al finale  
è a ritornar tutto di quiete

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 45

che d'incontrar ch'incontro  
dell'offensiva sua a ignorarmi  
riconoscimento poi  
trovo a finale

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 46

quiete a finale  
che della strada sua  
è quella  
come con lei

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 47

di stessa melodia  
è fatta la via

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 48

quiete primordia  
e quiete intelletta

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 49

che poi  
però  
quiete intelletta  
resta sospesa

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 50

che d'orientar la via  
è fatto di primordio

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 51

che poi  
il primordio  
d'altro abbisogna  
che d'intelletto  
non fa soddisfo

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 52

che d'intelletto  
o di pornografia  
di rimaner sospeso  
primordio originale  
è fatto

domenica 26 dicembre 2004  
12 e 53

d'andar primordio non ha una forma che poi di richiamar quiete finale lo fa per tutto	domenica 26 dicembre 2004 14 e 06	di vivere con lei dove si svolge	domenica 26 dicembre 2004 16 e 16
storie d'amore e storie d'intelletto	domenica 26 dicembre 2004 14 e 07	la vita mia com'è e la sua	domenica 26 dicembre 2004 16 e 17
il corpo mio e me stesso che un corpo solo in due lo navighiamo	domenica 26 dicembre 2004 14 e 09	il mondo intorno e cosa ho frequentato	domenica 26 dicembre 2004 16 e 19
il corpo mio e di primordio ch'esso a sé stesso produce	domenica 26 dicembre 2004 14 e 10	qui dove conosco non è	domenica 26 dicembre 2004 16 e 23
il corpo mio e quanto primordio che di sé stesso è fatto e fa d'utilizzar sé stesso	domenica 26 dicembre 2004 14 e 14	con lei vita non c'è	domenica 26 dicembre 2004 16 e 24
che di sé stesso è intelligenza e d'incollar gl'itinerari primordio suo colla gli rende	domenica 26 dicembre 2004 14 e 16	ad essere con lei non ho incontrato mai la vita	domenica 26 dicembre 2004 16 e 25
ma poi ci sono me che di restar dentro sto corpo mio l'ho impegnato	domenica 26 dicembre 2004 14 e 19	d'uscir dal corpo siamo al preannuncio	domenica 26 dicembre 2004 16 e 28
che di lottar sordi confronti l'ho fatto invaso	domenica 26 dicembre 2004 14 e 20	a ritrovar d'anima il fiore che mai gl'ingressi ho fatto	domenica 26 dicembre 2004 16 e 29
ma lui di tre miliardi e mezzo d'anni è qui prima di me	domenica 26 dicembre 2004 14 e 21	d'uscir dalle mie forme che mai so' stato io delle forme	domenica 26 dicembre 2004 16 e 31
		il corpo mio non l'ho voluto mai che il corpo suo d'esser compagna non l'ha mai voluto	domenica 26 dicembre 2004 16 e 33
		del corpo mio cosa ci faccio se pur di ritrovar sempre tra loro qualcosa ho fatto	domenica 26 dicembre 2004 16 e 36

ad incontrare te c'è solo incontro che poi d'argomentar tra noi è la pelle ed il volume nostro del corpo	domenica 26 dicembre 2004 18 e 53	questo è primordio che come è fatto d'autonomia disegna quanto s'aspetta e a me la nostalgia mi lascia	lunedì 27 dicembre 2004 9 e 15 montecompatri
con lei non lascio il mondo ma di trovar senza tra loro tra noi siamo a misura	domenica 26 dicembre 2004 20 e 24	il corpo mio di quanto sé stesso emerge di scena	lunedì 27 dicembre 2004 9 e 30
la vita mia e la tua d'ognuno resti la stessa che quella mia ad affrontar non faccio il cambio	domenica 26 dicembre 2004 20 e 28	e di passarla a me di nostalgia trovo a cercarla	lunedì 27 dicembre 2004 9 e 31
che a stare qui tra noi a chiederci da mimo di tutti quelli non c'è nessuno	domenica 26 dicembre 2004 20 e 50	il corpo mio e il suo primordio	lunedì 27 dicembre 2004 10 e 06
che poi a stare qui tra noi uno con l'altro il corpo a ognuno vivo ci avverte	domenica 26 dicembre 2004 20 e 55	suoni del corpo che a interpretar l'ho fatti miei	lunedì 27 dicembre 2004 10 e 08
che poi a stare qui tra noi uno con l'altro il corpo a ognuno vivo ci avverte	domenica 26 dicembre 2004 20 e 55	voci da fuori primordi da dentro	lunedì 27 dicembre 2004 10 e 09
la pelle tua e la mia che poi però delle frequenze mie e delle tue restiamo diversi	domenica 26 dicembre 2004 22 e 39	il corpo mio completo che dentro la pelle d'autonomia di vita ha tutti i primordi	lunedì 27 dicembre 2004 10 e 12
d'essere in vita e poi tutti gl'incontri	domenica 26 dicembre 2004 22 e 39	che poi d'ogni primordio di realizzar quanto s'inscena nella quiete dilegua	lunedì 27 dicembre 2004 12 e 22
d'essere in vita e poi tutti gl'incontri	domenica 26 dicembre 2004 23 e 14	la scena mia d'adesso e quel che manca	lunedì 27 dicembre 2004 12 e 40
che il quadro mio che andavo diversità dai quadri loro portati	domenica 26 dicembre 2004 23 e 15	che poi lampo di lei scorre a presente	lunedì 27 dicembre 2004 12 e 45

ma poi d'attimo dopo claustro mi nasce e guardo d'altro	lunedì 27 dicembre 2004 12 e 48	e questa è la mente che a risonar del corpo mio volume parla e m'incanta	lunedì 27 dicembre 2004 20 e 37
qual'è la parte sua che di lampar fa l'attimo giusto	lunedì 27 dicembre 2004 13 e 35 cocciano	che adesso a ricercar silenzio vengo da te	lunedì 27 dicembre 2004 21 e 22
e di silenzio l'attimo corre che d'essere qui è senza la mente	lunedì 27 dicembre 2004 13 e 37	ma poi a ritrovar dell'armonia al pianoforte scorro alle note	lunedì 27 dicembre 2004 21 e 28
ad attimar siamo al silenzio che quando da solo mai lo raggiungo	lunedì 27 dicembre 2004 13 e 29	senza le vesti la pelle tua e la mia	martedì 28 dicembre 2004 13 e 50
a ritrovar silenzio da solo cosa impedisce	lunedì 27 dicembre 2004 13 e 42	di copertura allora a tutti ero vestito	martedì 28 dicembre 2004 13 e 51
di ritrovar silenzio e l'opere di pace	lunedì 27 dicembre 2004 20 e 12	ad incontrar tutti coloro sempre alle vesti	martedì 28 dicembre 2004 13 e 52
ma che cos'è il silenzio	lunedì 27 dicembre 2004 20 e 13	le vesti mie perché	martedì 28 dicembre 2004 13 e 53
d'ognuno che come me ed il silenzio	lunedì 27 dicembre 2004 20 e 15	la forma tua solo di pelle	martedì 28 dicembre 2004 13 e 55
l'interferir cose di terra e gli stridori e l'uomo trafitto	lunedì 27 dicembre 2004 20 e 18	la forma mia solo di pelle	martedì 28 dicembre 2004 13 e 56
il silenzio e le tempeste dentro il silenzio	lunedì 27 dicembre 2004 20 e 19	la forma sua solo di pelle	martedì 28 dicembre 2004 13 e 57
un vaso e la sua terra dentro	lunedì 27 dicembre 2004 20 e 20	la forma mia solo di pelle e tu che vuoi incontrarla	martedì 28 dicembre 2004 13 e 58

quando d'allora a nascondere la pelle	martedì 28 dicembre 2004 14 e 01	il corpo mio e quanto vi nacque	martedì 28 dicembre 2004 17 e 47
che sono senza le vesti	martedì 28 dicembre 2004 14 e 38	primordi segni me l'ho tenuti tutti per me	martedì 28 dicembre 2004 17 e 49
diverso di quel che vie' da dentro	martedì 28 dicembre 2004 14 e 39	di ritornar dentro nel guscio che quanto mi trovo d'egoicità non è un'idea	martedì 28 dicembre 2004 17 e 51
quando da me e quando con loro	martedì 28 dicembre 2004 14 e 40	di gran solitudine esso mi porta che di condivisione nulla permette	martedì 28 dicembre 2004 17 e 52
che quando da me dei miei pensieri ad incontrar quanti m'incontro faccio nascosti	martedì 28 dicembre 2004 14 e 41	un'idea e quanto primordio	martedì 28 dicembre 2004 17 e 57
ma quale era giusto quando da me o quando con loro	martedì 28 dicembre 2004 16 e 18	che la condivisione e il solo confinar dentro la pelle	martedì 28 dicembre 2004 18 e 05
che lei sta in mezzo a loro e se ne intende	martedì 28 dicembre 2004 16 e 29	primordi tutti del corpo e il far dell'homo egosità	martedì 28 dicembre 2004 19 e 24
quando da me le scene mie di dentro so' senza galateo	martedì 28 dicembre 2004 16 e 31	d'homo a divenire uomo come si fa	martedì 28 dicembre 2004 19 e 25
quando da me non mi ritrovo dentro quanto d'uno di quelli	martedì 28 dicembre 2004 16 e 32	egosità che fa di sé confinamento	martedì 28 dicembre 2004 19 e 29
che quanto di mio è tutto solo da qui	martedì 28 dicembre 2004 16 e 35	il corpo mio e il tempo	martedì 28 dicembre 2004 19 e 38
e non c'è altro ch'è solo quanto di mio	martedì 28 dicembre 2004 16 e 36	d'egosità il primordio	martedì 28 dicembre 2004 19 e 39

e me che solo aperto esisto	martedì 28 dicembre 2004 19 e 40	a catturar le diciture che l'opere mie mostro a me stesso	mercoledì 29 dicembre 2004 8 e 15
lasciare quanto ho poi incontrato e ritornare a quando non erano le storie	martedì 28 dicembre 2004 20 e 46	che d'inscoprir come so' fatto e poi renderlo scritto	mercoledì 29 dicembre 2004 8 e 16
che solo noi eravamo e non era nemmeno il tempo	martedì 28 dicembre 2004 20 e 47	è la normalità che di scoprir mostro a me stesso	mercoledì 29 dicembre 2004 8 e 17
quando d'allora di fame e di sete il cibo e l'acqua di condiviso venia con tutti	martedì 28 dicembre 2004 22 e 40	che quando fu d'allora a far la sottrazione divenne d'ignorar quant'era la natura	mercoledì 29 dicembre 2004 8 e 18
che di sessualità primordio mio non c'era e il mondo mio di uomo fino a nel sempre era dell'arte	martedì 28 dicembre 2004 22 e 41	che d'azzerar di tutti quanti poi di briciole hanno fatto principi e re	mercoledì 29 dicembre 2004 8 e 37
che quando avvenne lei al mondo mio senza mutar di nulla s'aggiunse solamente	martedì 28 dicembre 2004 22 e 42	scene a memoria e me fatte del corpo mio lavagna a ritrovarle intorno	mercoledì 29 dicembre 2004 9 e 24
che d'incontrare l'altre uomini tutti ancora tutti saremmo stati l'arte	martedì 28 dicembre 2004 22 e 53	ad incontrare lei non cambia nulla che mille storie fanno a condurre	mercoledì 29 dicembre 2004 9 e 38
ma quella lei e tutte l'altre appresso vollero me chiuso a privato	martedì 28 dicembre 2004 22 e 56	l'andar di mille storie che il corpo mio delle macerie è parte	mercoledì 29 dicembre 2004 9 e 39
e ancora adesso quelle che incontro sbirciano d'oltre e a non veder privato da libertà incontrata sono deluse	martedì 28 dicembre 2004 23 e 05	da fuori e dentro il corpo mio senza sentire me vie' spinto	mercoledì 29 dicembre 2004 9 e 42